

Indicazioni per usufruire al meglio il documento che hai firmato dal notaio

Premesso che si dà per scontato che sappiate cosa avete fatto con la presentazione del documento a uno dei maggiori registi del gioco (notaio).

Avete creato una finzione esattamente come quella che è stata creata quando voi non potevate reagire (alla nascita) e i vostri genitori, inconsciamente, si sono prestati al gioco.

Ora voi, consapevoli di ciò, nel mondo naturale in cui siete nati avete creato una “persona” che, come artefatto, comunicherà con altre “persone” all’interno del mondo legale.

Nel mondo legale ci sono solo entità fittizie: niente di ciò che è lì dentro è REALE. Son tutte persone (maschere), personaggi rivestenti ruoli diversi, ruoli creati nel teatro e in-vestiti (con costumi da carabiniere, giudice, papa, avvocato, direttore di enti ecc.) proprio per farci credere che questa vita sia la realtà, ma non lo è.

Ora voi agite nel teatro come rappresentanti (in-vestiti con la divisa di difensore dei diritti naturali) dell’uomo perché da lui siete stati nominati e vi ha autorizzato a rivendicare anche gli artefatti creati senza il suo consenso per ingabbiarlo nella vita legale; quindi, come nuova entità, siete di fatto nel gioco legale ma indipendenti da quelli che vi hanno fatto credere di essere quel nome artefatto.

Siete rappresentanti amministratori dell’uomo e delle finzioni giuridiche create alla vostra nascita.

Dopo aver fatto il primo passo, ovvero quello di notificare ciò al notaio (uno dei massimi registi del gioco), dovrete portare a conoscenza dell’arrivo di questa nuova finzione rappresentativa tutte le strutture e gli enti che potrebbero presentarsi a voi, poiché ancora ignari del vostro nuovo status.

Il passo successivo è quindi quello di fare una fotocopia integrale dell’atto firmato (compresa l’autentica del notaio con apostille), dichiarare nell’ultima pagina che è una copia conforme all’originale e consegnare il tutto in Comune. La dichiarazione dovrà essere firmata davanti all’addetto al protocollo del Comune di residenza che la protocollerà. Vi farete poi fare un timbro di ricevimento con numero di protocollo del Comune nell’originale, che conserverete con cura, badando bene a non perderlo di vista o smarrirlo!!

FAC-SILILE di autentica:

AUTENTICAZIONE DI ATTI E DOCUMENTI – ART. 18 DPR 445/2000

Io scrivente **Nome/Cogn. Madre-Cogn. Padre** dichiaro che il presente documento che si compone di facciate, fronte e retro, è conforme all’originale, riportante:(tipo di documento*).....

dichiarante

Luogo e data

Nome/Cogn. Madre-Cogn. Padre

N.B.

*tipo di documento: specificare di che si tratta in poche parole (l'oggetto)

L'autenticazione meglio porla alla fine, nell'ultima pagina.

A questo punto avrete in mano il documento con il protocollo del Comune.

Lasciate passare 15 giorni, poi portate o mandate sempre al Comune una lettera di trasmissione che dà indicazioni su cosa avete protocollato e come si devono comportare con voi, in qualità di amministratore. Dovrete sempre disporre (e non più cortesemente chiedere), altrimenti riconoscerete la loro autorità su di voi che non hanno. Voi ora avete come autorità solo l'uomo che vi ha creati.

Lettera di trasmissione

Nome/Cognome madre-Cognome padre
Via Fate bene Fratelli, 25
30064-BERTIOLO (UD)

ALL'UFFICIO ANAGRAFE/STATO CIVILE DEL
COMUNE DI **BERTIOLO**
Via, Roma, 17
30064-BERTIOLO (UD)

e p/c PREFETTURA DI **UDINE**
Via Garibaldi, 37
30045- UDINE

Bertiolo, li 07 giugno 2018

LETTERA DI TRASMISSIONE

Io scrivente **Mario/Bianchi-Rossi**, nato nel suolo denominato Comune di **Bertiolo**, penisola Italica, il **09/02/1975**, dispongo che i documenti, prodotti in copia conforme, “Dichiarazione di Esistenza in Vita e delega verbale”, trasmessi per pubblicità al Comune di **BERTIOLO** in data **16 maggio 2018** protocollo n° **522**, autenticati dal Dott. **COSSETTI LUCIO**, Notaio in **Spilimbergo (PN)**, via Roma **41/1**, apostillati dalla Procura di **Pordenone** il **27/03/2018** con numero **27413/18**, siano archiviati presso questo ufficio sotto la mia personale responsabilità, come previsto dall’art. 75 D.P.R. 445/2000.

La disposizione è inoltrata per rendere noto e dare pubblicità:

- all’attestazione del nuovo “status”

- alla ricusazione del certificato di nascita compilato dall’Ufficiale dell’anagrafe che ha contravvenuto ai regolamenti commerciali dell’U.C.C. (regolamenti a cui la “ITALY REPUBLIC OF CIK”, in nome e per conto dello “STATO ITALIA”, avrebbe dovuto attenersi in quanto iscritta nei registri S.E.C. di Washington D.C. fin dal 1934). Si allega copia dell’iscrizione con relativo numero.

Tali regolamenti prevedono la nullità dei contratti contenenti vizi occulti o la non consapevolezza di uno dei contraenti. Nell’atto di nascita sono state senza dubbio omesse la chiarezza e la trasparenza del contratto (perché proprio di un contratto si tratta!). Il papà naturale è stato trasformato in “il dichiarante” e la mamma naturale è stata trasformata in un moto da luogo “da”, al fine di togliere la naturale paternità e maternità ai legittimi creatori dell’uomo/essere nato, poi venuto alla luce e alla vita naturale. Con questa omissione il bambino viene equiparato a un “trovatello” che un generico dichiarante ha denunciato all’ufficio Comunale; viene quindi preso in carico dallo Stato, che lo mette nei suoi registri e lo lascia in affidamento al “dichiarante”, omettendo che questi non ne è il papà ma il semplice ritrovatore che accetta di tenerlo in affidamento (per tacito assenso, inconsapevole) nello “stato” (condizione, azienda) in cui anche lui vive (cioè la “famiglia”; da qui “stato di famiglia”, stato imposto e creato ancora con finzioni e omissioni da parte di una “REPUBBLICA CORP.” privata).

I termini di questo atto danno luogo a un comportamento disonorevole e così facendo annullano il contratto ab origine e, di conseguenza, anche tutti i successivi; questo nuovo paradigma comporta la cessazione di ogni rapporto con la CORPORATION ITALIA.

Il nuovo “status” annulla la creazione arbitraria e fraudolenta delle finzioni giuridiche create con sigle personali dell’uomo nato, in particolare l’azienda SOGGETTO GIURIDICO (sottomessa alla giurisprudenza), la PERSONA Fisica (commercialmente Legale rappresentante dell’azienda) e tutti gli artefatti riguardanti le finzioni (codici in banda alfanumerica o banda magnetica). Il nuovo status sarà identificato con il solo nome in alternato seguito dalla nazione (nascita) che indubbiamente fa capo alla mamma naturale **Antonia** in stato **Bianchi** e al papa naturale **Gianni** in stato **Rossi**, condizioni omesse nel certificato ricusato.

Nel nuovo status viene inoltre ricusata la cittadinanza ITALIANA, arbitrariamente attribuita alle finzioni non per diritto “Ius sanguinis” ma per un mero vantaggio della “REPUBBLICA ITALIA”, con il palese intento d’ingannare l’uomo (**mario-luigi**) inducendolo a identificarsi con le finzioni

giuridiche (dichiararsi identico alle finzioni e inconsapevolmente prenderne il posto) per sottometterlo ai regolamenti arbitrari della Corporation privata REPUBBLICA ITALIANA.

Io scrivente rivendico altresì la piena capacità di agire e intervenire in qualunque sede a difesa e vantaggio dell'uomo, senza interporre persone/personaggi rivestenti ruoli arbitrari in riti predefiniti, rappresentati in strutture private (tribunali e sedi di enti) costruite ad hoc per intimorire e sottomettere gli umani, intesi come incarnazione dell'essenza vivente e contenenti quindi mente, spirito e anima; essi devono rendere conto solo al DIRITTO NATURALE, che prevarica tutti i Diritti (diritto marittimo/positivo, dell'ammiragliato e diritto canonico) creati da altre persone, enti o corporation con lo scopo di sopraffare gli uomini.

Ogni comunicazione, per delega sopra descritta, dovrà essermi inviata con indirizzo in epigrafe.

Con future comunicazioni, che inoltrerò solo ed esclusivamente per cortesia, renderò note ulteriori disposizioni in capo al nuovo status.

Quanto sopra per il seguito di Vostra competenza.

Distinti saluti.

l'Uomo
Bianchi-Rossi.

Firma in delega per

Mario/

Fatto questo dovrete ripetere la medesima operazione per la Prefettura, inviando o consegnando copia conforme dei documenti depositati in Comune e lettera di trasmissione con i timbri del protocollo comunale; se spedirete il plico con raccomandata conservate la ricevuta di ritorno, se lo consegnerete a mano fatevi sempre apporre il timbro del protocollo sull'originale che porterete con voi.

Stessa operazione (plico completo) va eseguita per la Procura e per la stazione dei Carabinieri più vicina a voi; potrete anche trasmetterlo al Ministero degli Interni, all'Agenzia delle Entrate, al Vaticano, al capo delle Forze Armate e a tutti gli enti e ministeri che riterrete opportuno avvisare (male non farà, avrete invece un numero maggiore di ricevute che comprovano la vostra comunicazione).

Passati trenta giorni senza aver ricevuto opposizioni, potrete inoltrare altre notizie al Prefetto, che è il diretto rappresentate dello Stato da cui vi siete dissociati (lo Stato, però, ha numerosi obblighi nei

confronti del vostro rappresentato “uomo” perché, tramite la Repubblica, ha firmato molte leggi a sua tutela e si è impegnato a rispettarle e farle rispettare).

Ricordate che su di voi niente di “legale” grava, anzi! Senza arroganza ricordate sempre che voi siete sopra ogni finzione ideata da enti o istituzioni: voi siete stati creati dall’uomo e non da un ente fittizio o da qualche pseudo-istituzione che non ha neanche corpo.

Esempio (facoltativo) di comunicazione con la quale potrete ricordare al Prefetto i suoi doveri verso il vostro rappresentato:

Nome/Cognome madre-Cognome padre
Via Fate bene Fratelli, 25
30064-BERTIOLO (UD)

AL PREFETTO DI UDINE
c/o PREFETTURA DI UDINE
Via Di Majo, 2661, XX - CAP – PROVINCIA

e per conoscenza

al SINDACO del comune di **BERTIOLO**
P.za Libertà, 1 - 30028- BERTIOLO (UD)

Prot.int. 333-005-2019

Bertiolo, li 27 maggio 2019

Oggetto: Lettera di notifica

Il sottoscritto **Mario/Bianchi-Rossi**, portato a conoscenza di aver visto la luce nel suolo denominato Comune di **Bertiolo**, penisola Italica, il **09/02/1975**, a seguito dei precedenti documenti (Autocertificazione di “Esistenza in Vita e Delega verbale”) prodotti in copia conforme, archiviati presso l’ufficio anagrafe del comune di **BERTIOLO**, trasmessi per pubblicità in data **16/01/2018**, protocollo n° **522**,

con la presente comunica che:

a seguito della precedente lettera di trasmissione del **29 settembre 2018**, inoltrata per conoscenza con raccomandata **R.R. nr. 15333624354-7**, pervenutavi in data **03 ottobre 2018**, relativa al cambiamento dello status, vuole sottolineare e ribadire la propria posizione di amministratore fiduciario dell’uomo (**mario**), con il mandato di tutelarne i diritti riconosciuti e ratificati dalla “ITALY REPUBLIC OF” (codice SEC nr. 0000052782) nei seguenti trattati:

- DICHIARAZIONE UNIVERSALE dei DIRITTI UMANI (Parigi 10 Dicembre 1948)
- CONVENZIONE DI GINEVRA con attenzione per la IV (12 Agosto 1949)
- CONVENZIONE EUROPEA per la SALVAGUARDIA dei DIRITTI dell’UOMO e delle LIBERTÀ FONDAMENTALI (Trattati di Roma, 4/11/1950)

- LEGGE n° 848/1955 (ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali firmata a Roma il 04/11/1950 e del protocollo addizionale alla convenzione stessa firmato a Parigi il 20/03/1952)
- LEGGE n°881/1977 (ratifica del PATTO INTERNAZIONALE del 1966, New York), pubblicato nel supplemento della G.U. n° 333 del 07/12/1977
- CARTA dei DIRITTI FONDAMENTALI dell'UNIONE EUROPEA (Carta di Nizza, 7 Dicembre 2000-2007)
- CARTA EUROPEA dei DIRITTI UMANI nella CITTÀ (Venezia, dicembre 2002)
- Convenzione sulla legge applicabile ai trusts e sul loro riconoscimento adottata a L'Aja l'1/7/1985, ratificata con la Legge 9/10/1989 n. 364
- oltre a quanto definito in Diritto Positivo COSTITUZIONE ITALIANA art. n° 10 (*L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute*).

Di detti trattati internazionali ratificati si dispone legittimamente lo *jus causae* che sancisce chiaramente la giurisdizione internazionale della presente, preservando l'uomo Naturale e Libero (**mario**) vivente in nascita **antonia** casato **bianchi** cresciuto con **gianni** casato **rossi** estraneo a tutti gli ordinamenti giuridici.

Tali leggi internazionali, a cui si conformano le leggi del Vostro diritto marittimo/positivo per espressa dichiarazione del Vostro Presidente, sono i diritti ai quali il mio rappresentato "**mario**" può accedere e che può rivendicare.

A lei mi rivolgerò ogni qual volta vedessi in difficoltà l'uomo e/o gli venissero a mancare e/o venissero violati i suoi diritti.

Nella documentazione precedente la chiarezza delle posizioni e i vari ruoli sono ben specificati.

Io rappresento l'uomo REALE senza interposizioni di persone e/o personaggi, attori nel quadro dei Vostri riti e rappresentazioni.

Ricordo che l'unica entità da salvaguardare, come da leggi *ut supra* ratificate, è l'uomo trino nelle sue essenze di mente, spirito e anima.

Ora lei è a conoscenza che nel lembo di territorio che amministra, perché "in-Vestito" da Prefetto, c'è un essere Reale, vivente, non-finzione, senza ruoli o personaggi nei quali identificarsi.

La "Veste" che lei rappresenta deve a lui rispetto e servizio, mentre, come uomo in Onore, lei avrà la più alta considerazione.

Ogni comunicazione, per delega sopra descritta, dovrà essere inviata allo scrivente con indirizzo in epigrafe.

Con future comunicazioni renderò note ulteriori disposizioni in capo al nuovo status, che inoltrerò solo ed esclusivamente per semplice cortesia.

Quanto sopra per il seguito di Vostra competenza.

Distinti saluti.

Firma in delega per l'Uomo

Mario/Bianchi-Rossi

Fatte tutte queste operazioni viene la parte più difficile: convincere noi stessi!

Siamo una finzione che opera in ambito legale, ma da una posizione di assoluto privilegio! Se vedrete violati i diritti del vostro rappresentato dovrete difenderlo con i denti per fare in modo che lui non debba scendere nel gioco; avrebbe altrimenti una potenza dirompente e lo fermerebbe solo l'eliminazione fisica in totale abuso.

Voi siete REALI all'interno del diritto e nessuna veste potrà mai imporvi qualcosa. Sareste dei pazzi se come uomini vi metteste a parlare con un vestito. Ricordatevi che chi si dichiara "investito" non è altro che una gruccia che tiene la veste e dentro c'è un attore pagato perché reciti il suo ruolo; si tratta di un non-uomo, una finzione, un morto. Sareste veramente dei pazzi se passaste del tempo a parlare con una veste appesa a un pezzo di legno, mentre come amministratori vi potete interfacciare perché anche voi siete delle grucce e lo avete dichiarato nel documento firmato dal notaio. La differenza è che voi avete un padrone diverso: l'uomo. Egli vi ha creati perché facciate valere i suoi diritti e facciate emergere gli inganni su di lui perpetrati, dandovi anche l'amministrazione del soggetto giuridico e della persona fisica.

Tanti auguri gente!!